

# A Giovanni Chalon

(16 maggio 1493 o anni successivi)

## “Serve un terreno per l'infermeria”

**A**l mio Sig. il Principe d'Orange

*Jesus Maria*

Mio Signore, io mi raccomando humilmente a voi, pregando il nostro Salvatore Giesù Christo, che sia sempre con voi. Compiacciavi sapere di haver havuto altre volte devotione di fare un convento di nostra povera Religione, e se farete detto convento sarà un vivo fonte, et eterna memoria per voi et per li vostri.

La creatura si deve sforzare mentre sta in questo mondo, di fare qualche bene, perché di tutti li beni temporali, non riporterà altro che, quel haverà fatto in questo mondo. Ancora, mio Signore, vi priego vi piaccia donar al convento di Giesù Maria le Plessis, un pezzo di terra presso detto convento per farvi infermaria molto necessaria per li poveri Religiosi, il quale un huomo chiamato Giovanni Billard vol vendere per il prezzo di duecento lire.

*Et voi obligarete tutti li poveri Religiosi di detto convento a pregar Dio incessantemente per V. S. giorno, et notte, il qual priego con la sua gloriosa Madre, che vi conservi in sua gratia, e vi faccia pervenire alla gloria eterna, amen.*

Scritta nel convento di Giesù Maria Leplessis presso a Tours li 16 maggio, per

Il tutto vostro indegno oratore  
Frate Francesco di Paola  
Minimo delli Minimi

### IL DESTINATARIO

Giovanni IV de Chalon-Arlay (1443-1502), era principe d'Orange e signore d'Arlay e Nozeroy. Il 13 ottobre 1492, al battesimo del primogenito di Carlo VIII, Carlo Orlando, teneva in braccio il bambino, mentre Francesco fungeva da padrino. La lettera, visto che accenna all'infermeria claustrale, va collocata tra il 1493 ed il 1502.